

Giovedì 14 Febbraio 2019 alle ore 15:00 è stata convocata l'ottava seduta del Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Palermo presso l'Aula Riunioni dell'Edificio 7.

La seduta inizia alle ore 15.30 .

Risultano essere presenti tutti i Consiglieri.

Sono, inoltre, presenti i Consiglieri d'Amministrazione Rosario Signorino Gelo e Adele Nevinia Pumilia e il Senatore Accademico Chiara Puccio.

Constatato il numero legale, il Presidente Pirrotta dà avvio alla seduta con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del verbale della seduta precedente
3. Discussione riguardo il nuovo Statuto d'Ateneo
4. Varie ed eventuali

Non essendoci comunicazioni del Presidente, si inizia la seduta con il secondo punto all'ordine del giorno.

Il segretario Monteleone legge il verbale della seduta precedente, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consiglio prosegue con il terzo punto all'ordine del giorno.

I Consiglieri Germanà, Giardina, Giuliano, Calcavecchia ritengono di non poter dare nessun parere in merito alla questione che riguarda la discussione del nuovo Statuto d'Ateneo, in quanto la documentazione non è stata inviata prima e, non avendone presa visione, non ritengono di potersi esprimere.

Contestualmente, richiedono al Presidente Pirrotta di mandare prima di ogni seduta i documenti che eventualmente riguardano punti su cui il Consiglio deve editare un parere. Richiedono anche al Segretario di poter ricevere il verbale di ogni seduta prima della seduta nel quale verrà approvato.

Interviene il Consigliere d'Amministrazione Pumilia, la quale ritiene sbagliate le tempistiche con cui la seduta del Consiglio degli Studenti è stata convocata poiché qualsiasi modifica il Consiglio potrebbe proporre sarebbe superflua, dal momento che in una seduta congiunta tra Senato e Consiglio d'Amministrazione (precedente a questo Consiglio) lo Statuto è già stato visionato. Intervengono il Consigliere d'Amministrazione Signorino Gelo e il Senatore Puccio ribadendo che durante la seduta congiunta non si è editato un parere definitivo, poiché la bozza dello Statuto verrà visionata da altri organi d'Ateneo.

All'unanimità il Consiglio decide di rimandare la discussione sullo Statuto d'Ateneo alla prossima seduta.

Prende la parola il Consigliere Germanà, il quale consegna al Presidente un documento, chiedendo che venga allegato agli atti insieme al verbale. Il Segretario Monteleone legge il documento nel quale si chiedono le dimissioni del Presidente Pirrotta. Il documento viene firmato, oltre che dal Consigliere Germanà, anche dai Consiglieri Giardina, Giuliano e Calcavecchia.

Si apre una discussione in merito a tale richiesta, durante la quale i Consiglieri firmatari, argomentano le motivazioni specificate nella lettera in allegato, che li hanno spinti a formulare formalmente la richiesta di dimissioni del Presidente Pirrotta.

Prende la parola il Presidente Pirrotta formulando una risposta circa la propria posizione su quanto esposto nel documento presentato. Inizia una discussione che coinvolge tutti i presenti, interviene C.d.A Signorino Gelo sostenendo che il Consiglio degli Studenti debba occuparsi degli studenti e che la discussione sulle dimissioni risulti superflua, il Consigliere Giuliano risponde all'affermazione sostenendo che da mesi le

discussioni fatte per il bene degli studenti siano state solo due: la carta dei diritti, ancora ferma in commissione, e la questione dell'apertura notturna delle biblioteche, per le quali non sono ancora arrivate risposte in merito dal Cda, conclude il consigliere Giuliano sostenendo che per fare questa affermazione, dovrebbe avere una maggiore cognizione di causa sugli argomenti trattati dal consiglio in sua assenza.

Alle ore 17.30 il Consigliere Volpes lascia il Consiglio.

Viene richiesto di votare la mozione di sfiducia oggetto del documento che viene presentato.

Le funzioni di Presidente passano al Vice Presidente Di Benedetto.

Il Consigliere Pirrotta propone di rimandare la votazione alla seduta successiva a causa dell'assenza del Consigliere Volpes e quindi dell'incompletezza del Consiglio, si apre una discussione su quando votare la mozione di sfiducia, al termine della quale il Consiglio all'unanimità decide di votare seduta stante.

La votazione sulla mozione di sfiducia risulta così suddivisa:

Voti a favore della mozione di sfiducia: quattro (Germanà, Giardina, Giuliano, Calcavecchia).

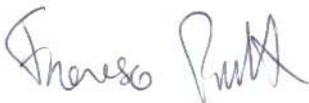
Voti a sfavore della mozione di sfiducia: quattro (Monteleone, Di Benedetto, Rocca, Palillo).

Il Consigliere Pirrotta si astiene dalla votazione.

A norma dell'art. 7 dello Statuto che regola il Consiglio degli Studenti 'La mozione di sfiducia deve essere presentata e motivata da almeno 1/3 dei componenti del Consiglio degli Studenti e la carica viene revocata da un numero di voti di sfiducia corrispondenti ad almeno 2/3 dei componenti', quindi la mozione non viene accolta.

Prende la parola il Presidente Pirrotta, il quale, non essendoci altri punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta alle ore 18.10.

FIRMA DEL PRESIDENTE



FIRMA DEL SEGRETARIO

